

della sicurezza, procedere alla cassa integrazione, al prepensionamento e alla mobilità di migliaia di lavoratori dell'Ipzs;

quali garanzie occupazionali e produttive intenda fornire ai lavoratori vecchi e nuovi del Poligrafico;

quali compiti, quali strategie e quale mandato saranno affidati al nuovo presidente dell'Ipzs. (4-34215)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta scritta:

ALOI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

va ancora una volta segnalato il triste stato di disagio in cui versa il settore dell'olivicoltura calabrese, recentemente penalizzato anche per una stagione climatica non favorevole;

si tratta di un problema che minaccia pesantemente quanti operano, a vari livelli, nell'olivicoltura, dai produttori a chi si trova ad avere unicamente in questa attività i mezzi di sostentamento per sé e per la propria famiglia —:

se non ritenga di avere una particolare attenzione verso il problema qui esposto, intervenendo con misure tanto adeguate quanto urgenti, in favore di una situazione che non può ulteriormente essere appesantita, invitando i soggetti interessati ad una paziente attesa, ormai anche nociva. (4-34204)

ALOI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la legge finanziaria 2001 non prevede alcun contributo, da erogarsi, ad esempio, mediante un credito d'imposta, nei confronti degli agrumicoltori calabresi;

va ancora una volta segnalato che questi ultimi attraversano, non da poco tempo, purtroppo, un periodo difficile dal punto di vista economico ed occupazionale e l'assenza di una benché minima normativa di sostegno rappresenta un'ennesima penalizzazione nei confronti della loro attività —:

quali urgenti iniziative i Ministri interrogati intendano assumere per contribuire, almeno in parte, ad alleviare i pesanti disagi, che colpiscono il settore agrumario della regione Calabria. (4-34205)

TERESIO DELFINO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

a seguito dell'emergenza BSE per quanto riguarda la distruzione del materiale specifico a rischio giacente negli allevamenti e nei macelli della provincia di Cuneo, si deve prendere atto che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 11 gennaio 2001 n. 1, recante disposizioni urgenti in merito all'oggetto, l'attività dei soggetti pubblici e privati che prima assicuravano la raccolta e distruzione delle spoglie degli animali morti in azienda e degli scarti dei macelli, si è di fatto bloccata, pare a causa dell'indennità riconosciuta in lire 726.000 per tonnellata, ritenuta insufficiente;

a seguito dell'inconveniente sopra evidenziato sono ormai in provincia di Cuneo oltre 100 i bovini morti in allevamento in attesa di essere raccolti e smaltiti, con le modalità previste dal decreto-legge di cui sopra, che rende obbligatorio l'incenerimento o il coincenerimento di tutto il materiale a rischio specifico e il trattamento imposto non può essere eseguito razionalmente se non negli appositi impianti;

evidenziati i gravi rischi per la salute pubblica, derivanti dal permanere nelle aziende agricole e nei macelli, ormai da giorni, di materiale putrescibile il sottoscritto chiede ai Ministri interrogati di voler fornire, con cortese urgenza, ai re-

sponsabili dei servizi veterinari delle aziende sanitarie locali della provincia di Cuneo, istruzioni in merito ai provvedimenti da adottare per lo smaltimento del materiale a rischio specifico giacente, sia negli allevamenti sia nei macelli, nel rispetto della normativa vigente. (4-34217)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazione a risposta scritta:

ALOI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

va segnalata una situazione paradossale, che caratterizza alcune discipline d'insegnamento riguardanti in particolare i laureati in chimica, nella regione Calabria;

per effetto della normativa, risalente ai primi anni del 1990 e dei successivi sviluppi, fu costituita la cosiddetta classe di concorso, ove far confluire la chimica, la chimica industriale, la tecnologia ceramica, la tecnologia delle arti applicate, con la conseguenza che, per fare solo un esempio, un non laureato in chimica abilitato in tecnologia delle arti applicate potesse, d'ufficio, insegnare chimica;

questo tipo di situazione ha, tra l'altro, comportato l'estromissione dalle cattedre dei veri e propri chimici, i quali hanno realmente una seria preparazione maturata nel corso di anni di studi e non approssimativa —

quali iniziative il Ministro interrogato voglia assumere per evitare le penalizzazioni qui riferite nei confronti dei laureati nelle discipline proprie di una data materia oggetto d'insegnamento, senza, però, mortificare gli sforzi, anch'essi lodevoli, di chi ha voluto, per completare il proprio sapere, sostenere corsi di perfezionamento, visto che il tutto sta, attualmente, costringendo vari laureati di Reggio Calabria e della Calabria ad abbandonare la propria città in cerca di un lavoro adeguato al titolo di studio conseguito. (4-34203)

* * *

SANITÀ

Interrogazione a risposta scritta:

CANGEMI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

in data 14 dicembre 2000 la Presidente del Comitato contro l'elettrosmog di Acicatena (Catania), Rossella Portato, ha inoltrato istanza all'azienda Asl n. 3 di Catania, distretto di Acireale, chiedendo copia di tutta la pratica inerente la stazione radio base Tim di via Libertà, Acicatena, in riferimento alla legge sulla trasparenza n. 241 del 1990;

secondo quanto risulta all'interrogante nella risposta dell'azienda Asl n. 3 di Catania, distretto di Acireale, servizio di igiene pubblica, datata 17 gennaio 2001 e a firma della responsabile incaricata dell'unità operativa si afferma che il servizio scrivente è nella impossibilità di dare esito alla richiesta di cui alla nota, in quanto la stessa sarebbe in contrasto con il comma 12 dell'articolo 12 del regolamento aziendale applicativo della legge n. 241 del 1990, avente per titolo «Regolamento dei diritti di accesso alle informazioni ed ai documenti amministrativi», visionabile presso gli stessi uffici dell'Asl —

se non si ritenga il comportamento dell'Asl 3 illegittimo;

quali iniziative si intendano assumere al fine di garantire ai cittadini una informazione completa su un tema così delicato.

(4-34225)

* * *

SOLIDARIETÀ SOCIALE

Interrogazione a risposta scritta:

BARRAL. — *Al Ministro per la solidarietà sociale, al Ministro delle finanze, al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il settore legato al volontariato, alle Onlus e, comunque, legato al *no-profit*, da anni opera in campo sociale sostituendosi, di fatto, in azioni di competenza dello Stato;